



Scandicci, 24 novembre 2020 prot.46818

DESTINATARI:

Agli aventi diritto sul Sepolcreto ubicato al cimitero di Pieve a Settimo : Blocco Vecchi Loculi

Fila 1 - Posto n° 9 - sconosciuto

mediante

Pubblicazione all'Albo pretorio ed all'albo del cimitero di Sant'Antonio

Invio ai Comuni di ultima residenza dei parenti prossimi conosciuti del defunto

Altra modalità idonea a mettere a conoscenza i possibili aventi titolo

P.C.:

Alla Sant'Antonio spa - concessionaria della gestione cimiteriale

via pec

**OGGETTO: Diffida e decadenza dalla concessione relativa al sepolcreto del defunto:
Sconosciuto, ubicato al cimitero di Pieve a Settimo, Blocco Vecchi Loculi -
Fila 1 - Posto n° 9**

La presente fa seguito all'accertato stato di incuria in cui versa il sepolcreto del defunto: Sconosciuto, ubicato al cimitero di Pieve a Settimo, Blocco Vecchi Loculi, Fila 1 - Posto n° 9, come da documentazione fotografica disponibile agli atti dell'Ufficio, come risulta dalla relazione trasmessa dal concessionario del cimitero in data 13/06/2020 prot. 21870.

Il vigente Regolamento di polizia mortuaria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 08/04/2014 (testo completo https://www.comune.scandicci.fi.it/regolamenti/polizia_mortuaria.pdf) dispone:

ARTICOLO 53 - Manutenzione, affrancazione

(1) La manutenzione delle sepolture private spetta ai concessionari, per le parti da loro costruite od installate. La manutenzione comprende ogni intervento ordinario e straordinario, nonché l'esecuzione di opere o restauri che il Comune ritenesse di prescrivere in quanto valutata indispensabile od opportuna sia per motivi di decoro, sia di sicurezza o di igiene. (2) Nelle sepolture private costruite dal Comune e in cui la tipologia costruttiva sia tale da non presentare soluzioni di continuità tra una concessione e l'altra, il Comune provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti. (3) Sono escluse dalla manutenzione di cui al comma precedente: - le parti decorative costruite o installate dai concessionari; - gli eventuali corpi o manufatti aggiunti dai concessionari; - l'ordinaria pulizia; - gli interventi di lieve rilevanza che possono essere eseguiti senza particolari strumenti.

A seguito dell'accertata carenza di manutenzione, testimoniata dal mancato accesso ormai da più anni, con la presente siamo a **diffidare** gli aventi titolo a procedere nel rispetto di quanto previsto dal vigente il quale dispone:

ARTICOLO 60 - Decadenza

(1) La decadenza della concessione può essere dichiarata nei seguenti casi: a) quando la sepoltura individuale non sia stata occupata da salma, ceneri o resti per i quali era stata richiesta, entro 60 giorni dal decesso,

*cremazione, esumazione o estumulazione; b) quando la salma, le ceneri, o i resti mortali vengano trasferiti altrove per volontà del concessionario o dei suoi eredi; c) quando venga accertato che la concessione sia oggetto di lucro o di speculazione; d) in caso di violazione del divieto di cessione tra privati del diritto d'uso della sepoltura, previsto all'art. 56, penultimo comma; e) quando, per inosservanza della prescrizione di cui all'art. 54, non si sia provveduto alla costruzione delle opere entro i termini fissati, relativamente alle concessioni in uso di aree successive all'entrata in vigore del presente Regolamento; **f) quando la sepoltura privata risulti in stato di abbandono per incuria o per morte degli aventi diritto, o quando non si siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura prevista dall'art. 53; g) quando vi sia inadempienza ad ogni altro obbligo previsto nel fatto di concessione; (2) La pronuncia della decadenza della concessione nei casi previsti ai punti e) ed f) di cui sopra, è adottata previa diffida al concessionario o agli aventi titolo, in quanto reperibili. (3) In casi di irreperibilità la diffida viene pubblicata all'albo comunale e a quello del cimitero per la durata di 30 giorni consecutivi. (4) La dichiarazione di decadenza, a norma dei precedenti commi, compete al Dirigente del Servizio in base ad accertamento dei relativi presupposti da parte del Dirigente dell'ufficio e non comporta alcun rimborso né della tariffa né delle spese sostenute per la concessione.***

Alla luce di quanto sopra descritto con la presente siamo a comunicare che:

- 1) gli aventi diritto dovranno provvedere, **entro e non oltre il 10 dicembre 2020** a comunicare a questo Comune tramite messaggio di posta elettronica certificata (comune.scandicci@postacert.toscana.it) o mediante comunicazione al protocollo dell'Ente specifica volontà di mantenere il bene indicando la tempistica relativa;
- 2) qualora sia pervenuta la citata comunicazione gli stessi, sempre a pena di decadenza, dovranno provvedere a realizzare le opere ed attività di manutenzione previste dal regolamento **entro e non oltre i successivi 30 giorni**.
- 3) qualora non pervenga alcuna comunicazione o non siano realizzate le opere di manutenzione di cui ai punti precedenti si procederà, **entro i 60 giorni successivi**, a dichiarare la **decadenza dalla concessione** in oggetto;
- 4) a seguito della pronuncia di decadenza si procederà ai sensi dell'art. 61 del regolamento comunale che si riporta per completezza:

ARTICOLO 61 - Provvedimenti conseguenti la decadenza

- (1) Pronunciata la decadenza della concessione, il Dirigente del Servizio disporrà, se del caso, la traslazione delle salme, resti, ceneri, rispettivamente in campo comune, ossario comune, cinerario comune.*
- (2) Dopodiché il Dirigente del Servizio disporrà per la demolizione delle opere o al loro restauro a seconda dello stato delle cose restando i materiali o le opere nella piena disponibilità del Comune.*

Al fine di fornire ogni informazione utile e garantire agli aventi titolo l'esercizio dei propri diritti si ricorda che l'ufficio polizia mortuaria è disponibile per ogni informazione presso il Palazzo Comunale – Scandicci - Piazzale della Resistenza 1 – terzo piano – tel. 055 7591212. Gli interessati potranno ottenere informazioni anche presso il concessionario dei servizi cimiteriali.

Distinti saluti

Istruttoria: CB

Il Dirigente
Dott. Simone Chiarelli